Formazione SICUREZZA

Progetto ABC della sicurezza
Percorsi Formativi in Ateneo per la Sicurezza

EMERGENZA CHE FARE?

Riferimenti e raccomandazioni per una gestione proattiva delle attività anche in caso di emergenza

Gino Capellari – Giusi Zaina

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Addetta del Servizio di Prevenzione e protezione – Referente laboratori
Università degli Studi di Udine

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
hic sunt futura

Ottobre 2024 | Università degli Studi di Udine

Indice intervento

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine
Gennaio 2026

1 **Emergenza che fare**
> Cos'è una emergenza
> Cosa fare in caso di emergenza (riferimenti comportamentali)
> Chi si attiva in caso di emergenza (organizzazione interna e enti soccorso)
> Evacuazione (significato e modalità attuazione)
> Ripresa delle attività – ripristino condizioni ordinarie

2 **Gestione pro-attiva delle attività in sicurezza**
> Riferimenti comportamentali
> Divieti e limitazioni di esercizio
> Segnalazione problematiche e loro risoluzione
> Strumenti informativi

Indice intervento

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine
Gennaio 2026

1 **Emergenza che fare**
> Cos'è una emergenza
> Cosa fare in caso di emergenza (riferimenti comportamentali)
> Chi si attiva in caso di emergenza (organizzazione interna e enti soccorso)
> Evacuazione (significato e modalità attuazione)
> Ripresa delle attività – ripristino condizioni ordinarie

2 **Gestione pro-attiva delle attività in sicurezza**
> Riferimenti comportamentali
> Divieti e limitazioni di esercizio
> Segnalazione problematiche e loro risoluzione
> Strumenti informativi

Cos'è una emergenza

Situazione **imprevista** o **improvvisa** e fuori dalla «ordinarietà», che si genera quando **persone, beni, strutture e ambiente** (i valori esposti) **sono esposti** *(possono essere esposti)* agli **effetti dannosi** generati da un **evento avverso** (naturale e/o antropico), per far fronte ai quali sono necessari **interventi eccezionali ed urgenti** per il ripristino delle normali condizioni.

Incendio

Infortunio

Sversamento sostanze pericolose

Obiettivi in caso di emergenza

Obiettivi primari da raggiungere in emergenza:

> **Tutela e salvaguardia della incolumità** delle persone coinvolte o che potrebbero essere coinvolte dagli effetti avversi generati dall'evento

> **Salvaguardia e messa in sicurezza dei beni e delle cose** (archivi, server, dotazioni laboratorio, biblioteca…)

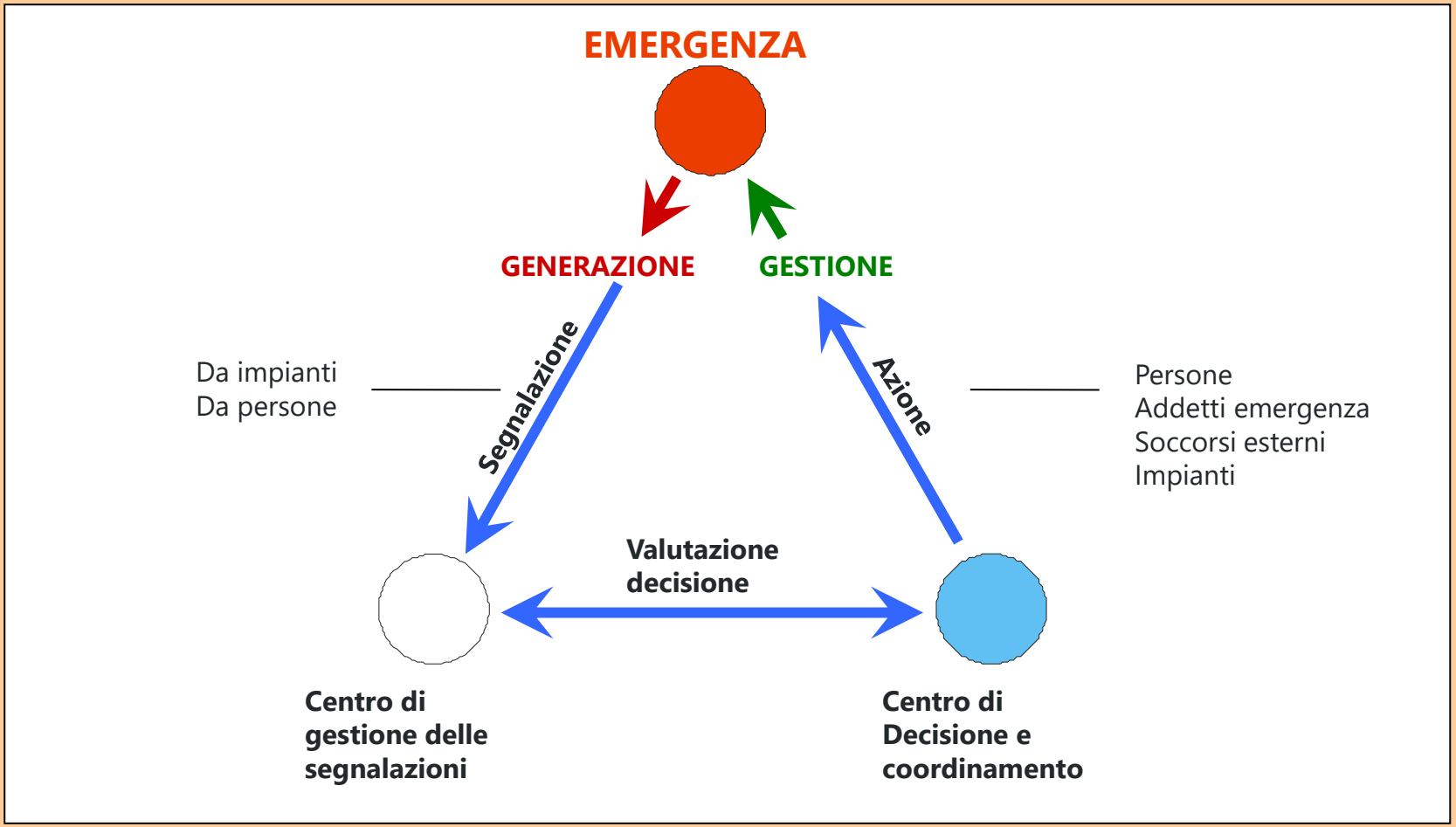
> **Contrastare gli effetti dell'evento** (uso estintore, limito sversamento..)

> **Ripristino delle normali attività** al più presto possibili (continuità servizi)

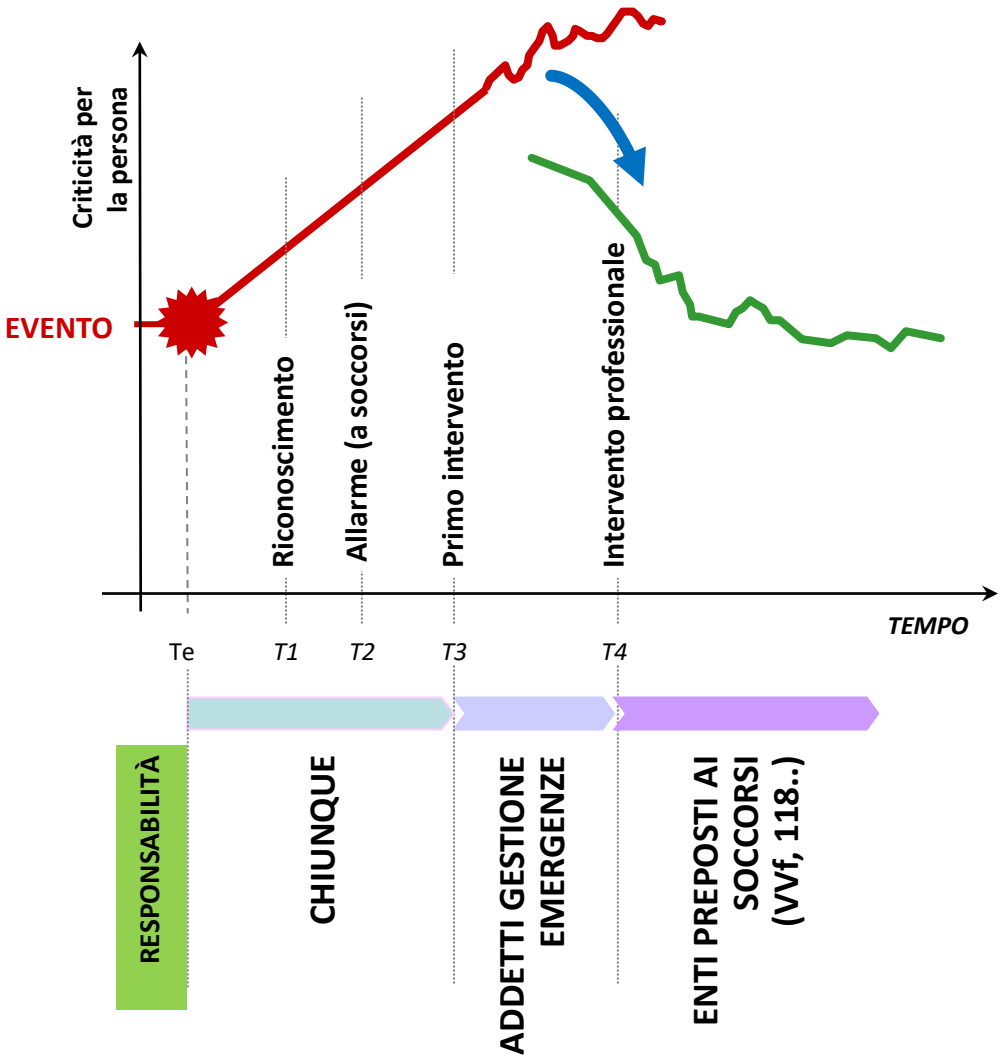
Contrasto principio incendio

Infortunio incidente: chiamare soccorsi professionali e poi presta soccorso

Schema di riferimento – gestione emergenze



Schema di riferimento – Fattore TEMPO



Cosa fare in caso di situazioni di emergenza

Ruolo «passivo»

Mi avvisano che sta capitando un evento avverso e devo agire di conseguenza, cosa succede?

Ruolo attivo

Sono stato io a provocare l'evento oppure **sono io a scoprire una situazione di emergenza** in atto, cosa faccio?

Mi avvisano che c'è un evento in atto

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine
Gennaio 2026

Come vengo a sapere che c'è una situazione di emergenza?

Mi accorgo dell'evento e/o ne percepisco gli effetti
(ad esempio si vedono fiamme, si percepisce odore di bruciato o si vede del fumo, scossa di terremoto…)

Qualcuno mi **avvisa direttamente dell'evento in atto**

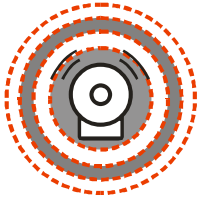
Ascolto un **segnale di allarme**

Tutte le volte che viene udito SUONO CONTINUO e/o MESSAGGIO VOCALE:

- **mettere in atto le procedure di evacuazione dell'edificio;**
- **raggiungere un luogo sicuro all'esterno dell'edificio.**

I SEGNALI DI ALLARME IN ATENEO

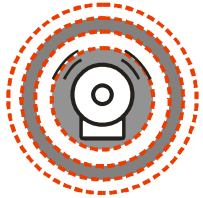
BLA2 – Auditorium Blanchini



Suono intermittente e attivazione segnale luminoso
ALLERTA

Messaggio vocale
EVACUAZIONE

BLA1 – Edificio ex-Blanchini



Suono intermittente
ALLERTA

Suono continuo e Messaggio vocale
EVACUAZIONE

Chi attiva gli allarmi? Addetti di presidio!

Sistema gestione emergenza (rete interna UniUD): Presidio di emergenza

Punto di riferimento locale per la gestione delle emergenze

> **Identificato da apposito cartello**
> **Presidiato** costantemente da personale formato/addestrato (orario apertura)
> **Dotato di mezzi e strumenti** per la gestire le comunicazione (sistema radio) e per le azioni di primo intervento (tra cui dotazioni primo soccorso)

Compiti

Condizioni ordinarie

- **Monitorare** le dotazioni strategiche locali di emergenza/soccorso e le condizioni di sicurezza del comparto di competenza

IN EMERGENZA

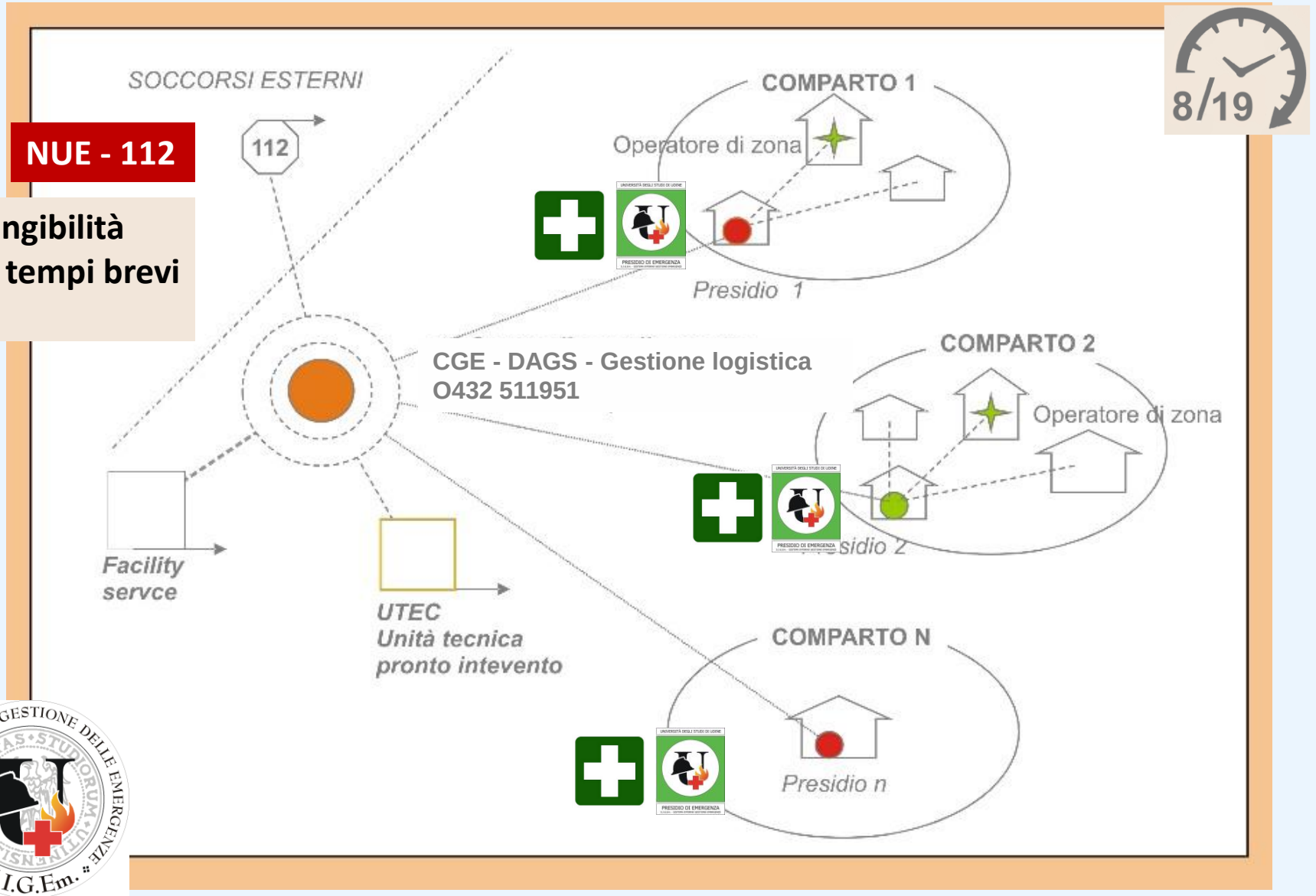
Ricevuta la segnalazione di allarme

- **Attivare i soccorsi esterni e coordinarsi** con gli stessi per supporto tecnico-logistico e conoscitivo
- **Attuare le prime misure di intervento**

Mi avvisano che c'è un evento in atto

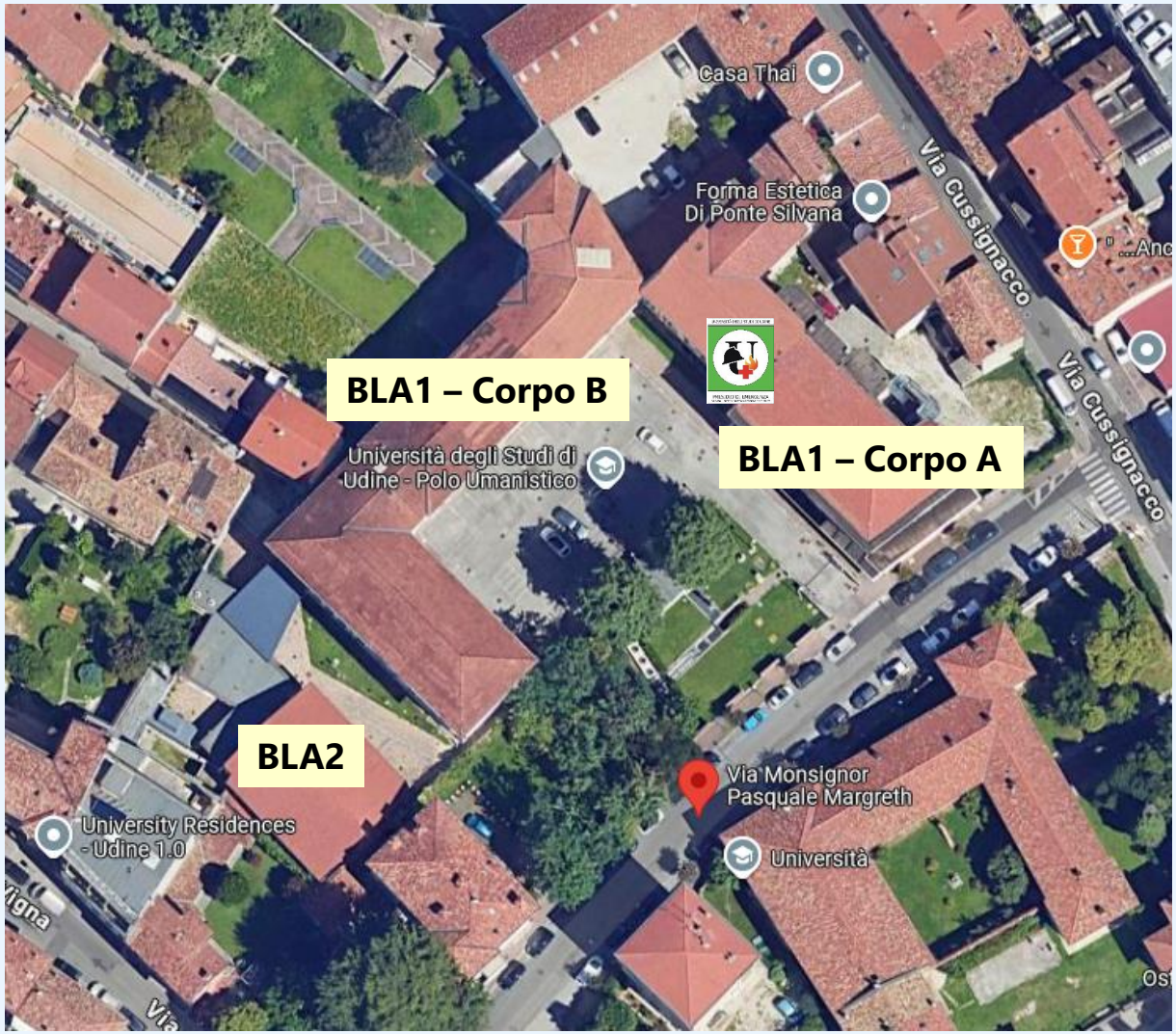
a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine

Sistema gestione emergenza (rete interna UniUD)



Comparto U4 BLANCHINI

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine
Gennaio 2026



Presidio BLA1 c/o portineria del corpo A 0432 249800

Personale formato Antincendio e Primo Soccorso
Sumberaz Franco

Auditorium Blanchini (BLA2)
No portineria e No presidio ➡ Riferimento: Presidio BLA1 – Corpo A

Quali sono i percorsi da seguire

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine
Gennaio 2026

Abbandonare il posto di lavoro (evacuare) significa allontanamento rapido dai luoghi interessati da un **evento** per raggiungere un luogo al riparo dagli **effetti avversi** generati dall'evento stesso (luogo sicuro)

Per l'allontanamento seguire la **segnaletica d'esodo (lungo i percorsi interni)**

Indicazione lungo il percorso d'esodo: segnalano la direzione da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza

Indicazione del percorso d'esodo verso/lungo una scala

Uscita di sicurezza: uscita che immette/porta in luogo sicuro

Punto di raccolta

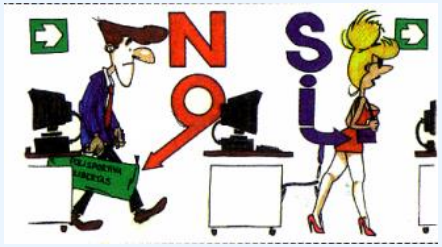
Punti di raccolta

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine
Gennaio 2026

Come si abbandona un edificio – allarme attivo

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine
Gennaio 2026

1. Metti in sicurezza le attività svolte
(se possibile e soprattutto in laboratorio)



2. Prendi e porta via tutti gli oggetti poco ingombranti di "utilità"
(chiavi, biglietti, ombrello, cappotto, borsa…)

3. Uscendo, verifica che tutti si siano già allontanati Chiudi la porta alle tue spalle

4. Allontanati attraverso uno dei possibili percorsi *(vie di esodo)* ***e raggiungi un luogo sicuro***
(attenzione ai segnali di pericolo presenti !)

NON TORNARE INDIETRO

NON USARE L'ASCENSORE

Quali sono i percorsi da seguire

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine

Gennaio 2026

Università degli Studi di Udine

MISURE DI EMERGENZA

Sistema Interno di Gestione delle Emergenze

SEDE: Edificio Ex Convento Santa Chiara — PIANO: Terra

L'Università degli Studi di Udine è dotata di un Sistema Interno di Gestione delle Emergenze (S.I.G.Em.) formato da personale addestrato per operare in situazioni di emergenza secondo procedure di intervento prestabilite. Chiunque è tenuto a collaborare attenendosi alle istruzioni impartite.

Precauzioni

- E' vietato fumare fuori dalle zone autorizzate
- E' vietato usare fiamme libere o fonti di calore
- Mantenere sgombre da ostacoli le vie di fuga

IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque rilevi fatti anomali che possano far presumere un'incombente "situazione di pericolo" deve prontamente allertare il personale addetto alle emergenze:

telefonando al numero 0432 511951 oppure avvertendo il presidio d'emergenza c/o: PORTINERIA 0481 580150

COSA FARE IN CASO DI...

Incendio

- Valutare la gravità dell'incendio.
- Avvisare/far avvisare prontamente il presidio di emergenza della situazione in atto e le altre persone vicine del pericolo in atto
- Se si tratta di un focolaio di modeste dimensioni (es. un cestino per la carta) utilizzare i mezzi antincendio più vicini (di solito l'estintore) per estinguere il principio di incendio compatibilmente con la propria capacità e senza rischiare di compromettere la propria incolumità.

Terremoto

- Non precipitarsi all'esterno dell'edificio.
- Cercare il posto più sicuro nella zona in cui ci si trova collocandosi in vicinanza dei punti più solidi della struttura (muri portanti, architravi...) oppure trovare riparo sotto scrivanie o tavoli.
- Tenersi lontani da tutto ciò che può cadere addosso con grave danno (vetri, impianti elettrici volanti).
- Alla fine della scossa raggiungere luoghi esterni lontani dall'edificio o da elementi pericolanti.

Emergenza sanitaria

- Esaminare il luogo ove giace l'infortunato per evidenziare situazioni che potrebbero determinare rischi per la propria incolumità o per quella di altre persone presenti.
- Valutare le condizioni della persona infortunata o colta da malore anche considerando le cause che potrebbero averle determinate.
- Ove necessario telefonare immediatamente all'emergenza sanitaria *(118)* o/o avvisare il presidio di emergenza fornendo tutte le informazioni utili di cui si è a conoscenza.
- Evitare di affollarsi attorno alla persona.

IN CASO DI EVACUAZIONE

Allontanarsi dalle aree interessate dagli effetti pericolosi dell'evento e raggiungere un luogo sicuro ed uno dei punti di raccolta a lato indicati seguendo la segnaletica di esodo o/o le indicazioni del personale addetto alla gestione delle emergenze

NON ostacolare i soccorsi

NON rientrare nell'edificio fino a che non viene comunicato il cessato pericolo

LUOGHI SICURI

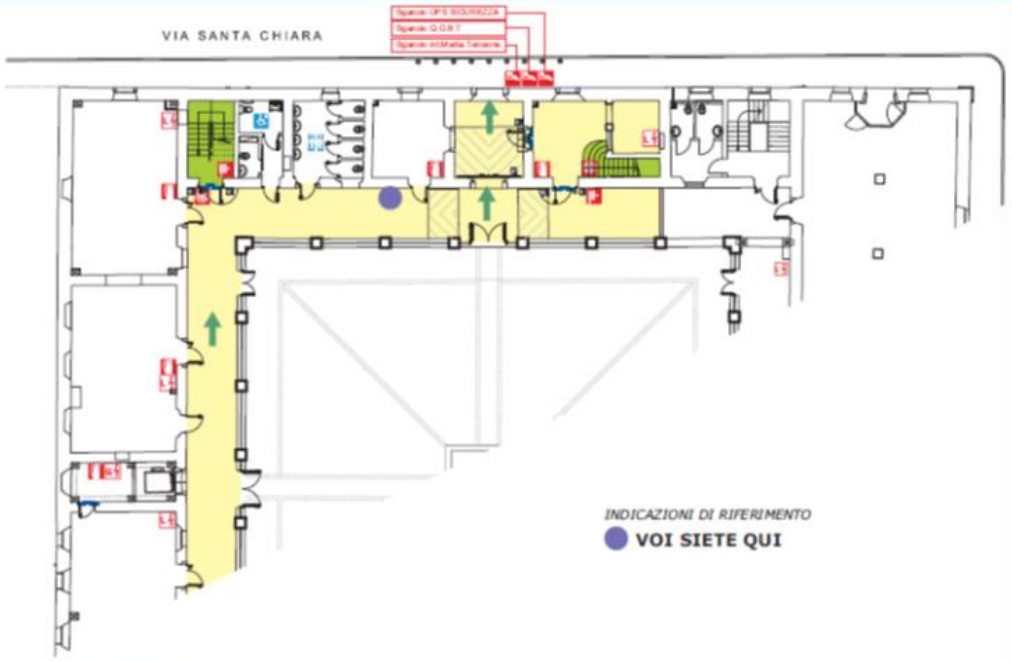
Precauzioni nell'esodo

In caso di incendio non utilizzare l'ascensore.

Aiutare le persone non in grado di muoversi autonomamente o avvisare i soccorsi della loro presenza.

NUMERI TELEFONICI UTILI 24 ore su 24

EMERGENZA INTERNA	EMERGENZA SANITARIA	VIGILI DEL FUOCO	FORZE DELL'ORDINE
0432 511951	118	115	113



LEGENDA DEI PRESIDI E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- Idrante/Attacco autopompa Vigili del Fuoco
- Estintore portatile
- Idrante a muro/Naspo
- Pulsante allarme antincendio
- Interruttore elettrico di emergenza
- Valvola di intercettazione metano
- Impianto di spegnimento automatico
- Armadio attrezzatura antincendio
- Pulsante attivazione allarme evacuazione
- Pulsante emergenza ascensore

LEGENDA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA

- Lavaocchi emergenza
- Doccia di emergenza
- Barella pronto soccorso
- Presidio di pronto soccorso
- Via di esodo
- Via di esodo
- Uscita di emergenza
- Scala di emergenza

ORGANIZZAZIONE ANTINCENDIO DI PIANO

- Compartimento antincendio
- Spazio calmo
- Porta tagliafuoco
- Area di transito
- Scala di piano
- Scala di emergenza
- Presidio di emergenza

Cosa fare in caso di terremoto – elevata intensità

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine
Gennaio 2026

DURANTE

CERCARE RIPARO VICINO A STRUTTURE PORTANTI (muri interni, pilastri, sotto alla scrivania);
Stare lontani da finestre o lampadari non sporgersi o appoggiarsi a balconi e ringhiere;

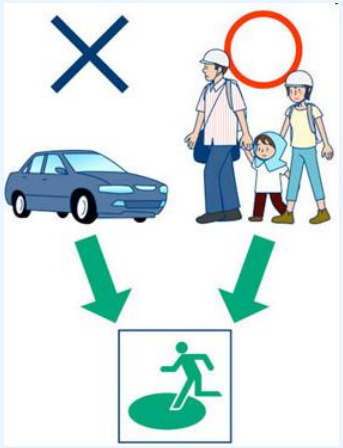
NON PRECIPITARSI ALL'ESTERNO DURANTE LA SCOSSA
(possibile crollo delle scale, possibilità di essere colpiti da frammenti che cadono;

DOPO

Esci dall'edificio
Metti in sicurezza elementi pericolosi (gas aperto, reazioni in corso…) se puoi
Abbandona i locali
Muoviti con con cautela

Non usare gli ascensori
Fai attenzione a tutti i possibili segnali di pericolo

Attenzione a tutti gli elementi che potrebbero cadere (tegole, cornicioni, cavi elettrici volanti…) quando sei all'aperto



Non allontanarti usando l'automobile
(per non intralciare i soccorsi)
Lascia libere le linee telefoniche
(catastrofe)

Cosa fare?

	VISTA LIMITATA impedita	**UDITO LIMITATO impedito**	**MOBILITÀ LIMITATA impedita**
Ricorda che	**Potrebbe non essere in grado di raggiungere** da solo velocemente un **luogo sicuro**	**potrebbe non percepire l'allarme** in atto (sonoro o a voce)	**potrebbe non essere in grado** di **raggiungere** da solo velocemente un **luogo sicuro**
Cosa fare	Informalo della situazione in atto con calma e senza allarmarlo Accompagnalo ad un luogo sicuro porgendogli il braccio come guida	Informalo della situazione in atto, con calma effettuando gesti indicativi o meglio scrivendo un biglietto Indirizzalo verso un luogo sicuro	Accompagnalo in zona calma in attesa dello sfollamento delle altre persone presenti. Informa o fai informare la squadra di emergenza interna della sua presenza (comunicare dove si trova) Completato lo sfollamento accompagnalo o fai accompagnarlo in luogo sicuro

Cosa fare in caso di situazioni di emergenza

Ruolo «passivo»

Mi avvisano che sta capitando un evento avverso e devo agire di conseguenza, cosa succede?

Ruolo attivo

Sono stato io a provocare l'evento oppure **sono io a scoprire una situazione di emergenza** in atto, cosa faccio?

Mi sono accorto di un evento in atto, cosa faccio?

Attivo al più presto i soccorritori *(interni | esterni) in modo da minimizzare i tempi di intervento*

COME

SOCCORSI ATENEO

Telefona o
vai/manda qualcuno
al presidio
di emergenza

Telefona al
Numero
emergenza interno h 24

0432 511951

Premi
pulsante
di allarme

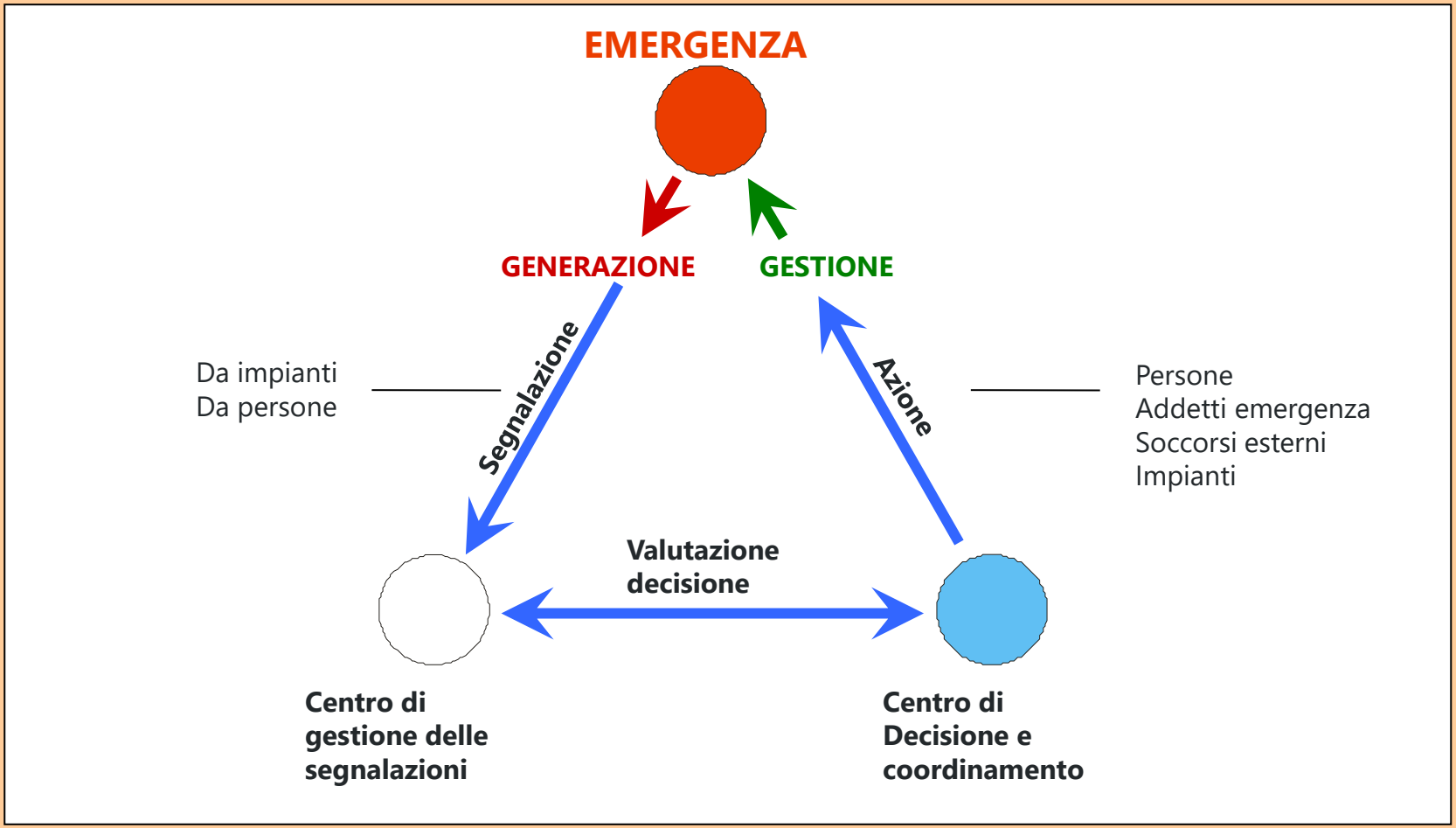
SOCCORSI PROFESSIONALI ESTERNI

Telefona al

112 *(NUE FVG)*

! Avverti comunque sempre anche i soccorsi interni (raccordo soccorritori)

Schema di riferimento – gestione emergenze



Indice intervento

1 **Emergenza che fare**
> Cos'è una emergenza
> Cosa fare in caso di emergenza (riferimenti comportamentali)
> Chi si attiva in caso di emergenza (organizzazione interna e enti soccorso)
> Evacuazione (significato e modalità attuazione)
> Ripresa delle attività – ripristino condizioni ordinarie

2 **Gestione pro-attiva delle attività in sicurezza**
> Divieti e limitazioni di esercizio
> Riferimenti comportamentali
> Segnalazione problematiche e loro risoluzione
> Strumenti informativi

Emergenza che fare

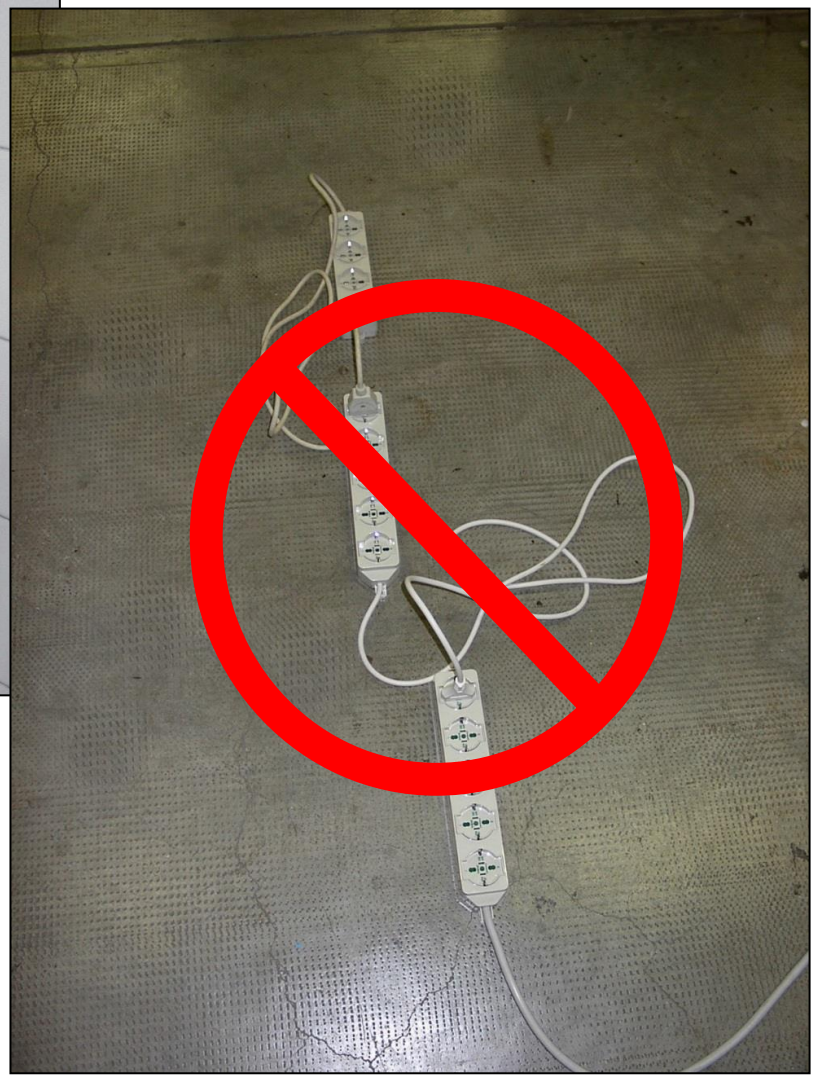
a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine
Ottobre 2024

Obiettivo

> Garantire **condizioni idonee** degli ambienti di lavoro e delle postazioni

> Limitare la possibilità di far attivare eventi imprevisti per una gestione poco attenta degli aspetti prevenzionali

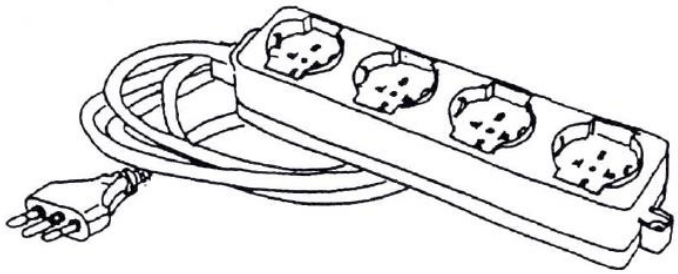
Collegamenti elettrici: fonte di possibile innesco incendio

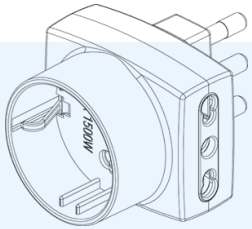


Collegamenti elettrici: fonte di possibile innesco incendio

Multipresa (cd ciabatta)

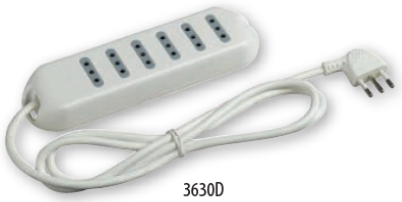
Puoi utilizzare multi prese («ciabatte») e prolunghe nel rispetto delle seguenti prescrizioni:





Fai in modo che il cavo di collegamento sia protetto (nel caso di collocazione su via di passaggio)
Rispetta le indicazioni riportate nelle istruzioni
Non sovraccaricare le multiprese «ciabatte» (verificare la **potenza massima Watt** - sommare potenza singoli apparecchi collegati)

- multiprese di nuovo design a standard italiano
- versioni con o senza cavo
- impiego da tavolo o a parete
- alveoli schermati di sicurezza
- rispondenza normativa: CEI 23-57
- spina salvaspazio / antistrappo



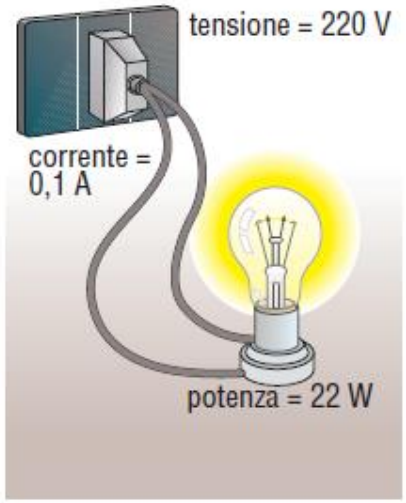
- cavo a doppio isolamento <HAR>, tipo H05VV-F ad alta flessibilità
- multiprese con prese 10A: potenza massima prelevabile 2500W con cavo 0,75mm²
- multiprese con prese bipasso (10/16A): potenza massima prelevabile 3500W con cavo 1 mm²
- marchio italiano di qualità IMQ

SLIM6 / 6 PRESE 10A - CON CAVO - 250Va.c.

Prodotto in sacchetto codice a barre	Descrizione
3630D	multipresa con 6 prese 2P+T 10A, cavo 1,5mt. con sezione 0,75mm² e spina da 10A - bianca

Sacchetto 160x340 mm

Potenza massima 2500/3500 W

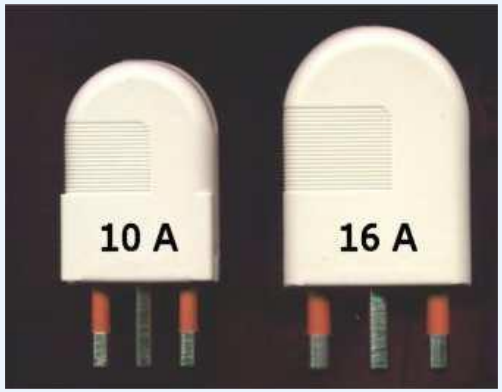


Collegamenti elettrici: fonte di possibile innesco incendio

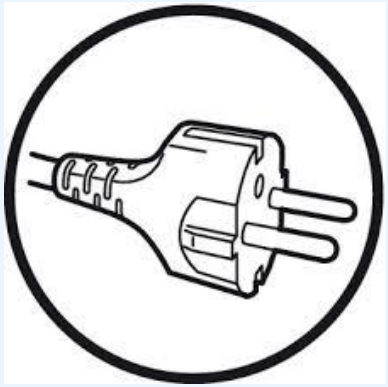
POTENZA TIPICA ASSORBITA DA UN CARICO INFORMATICO		
CARICO	**MODELLO**	**POTENZA ASSORBITA**
Server di rete senza monitor	PC Tower	200 Watt
PC senza monitor	PC/XT/AT	150 Watt
Terminale monocromatico 14"	PC	100 Watt
Terminale a colori 14"	PC	150 Watt
Monitor a colori 14"		60 ¸ 80 Watt
Monitor monocromatico 14"		40 ¸ 60 Watt
Monitor a colori 17"		100 Watt
Monitor a colori 19 ¸ 21"		150 Watt
Stampante ad aghi 80 colonne		60 ¸ 80 Watt
Stampante ad aghi 136 colonne		150 Watt
Stampante laser A3		804 Watt
Stampante laser A4		630 Watt
Plotter a penna A3		60 ¸ 80 Watt
Plotter a penna A0		150 Watt

Non superare la potenza massima indicata x la multipresa («ciabatta») – verifica potenza assorbita apparecchiature

Collegamenti elettrici: fonte di possibile innesco incendio



Spine italiane



Spina tedesca

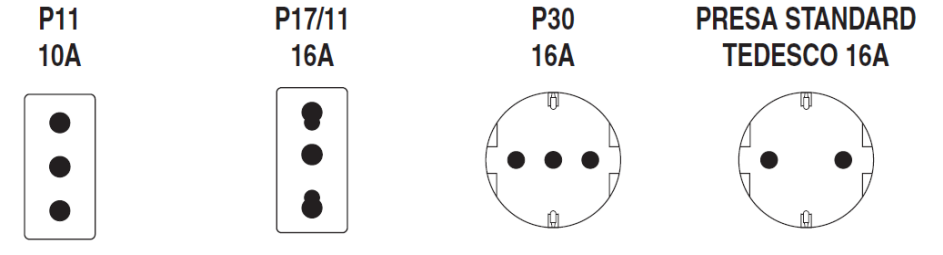
Spine di tipo tedesco (Schuko)

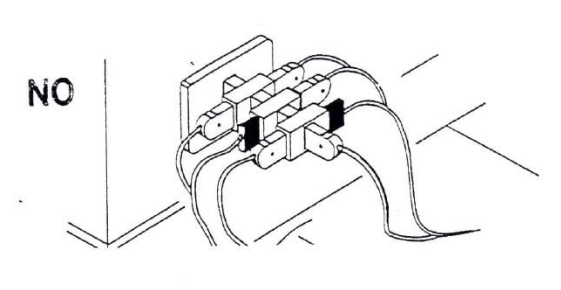
possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un apposito **adattatore** che trasferisce il collegamento di terra garantito dalle lamine laterali ad uno spinotto centrale.

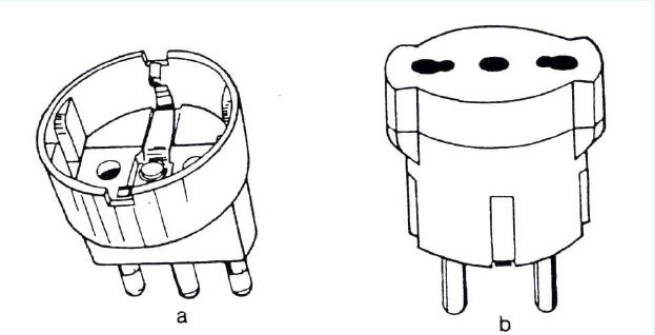
Non inserire a forza spine Schuko nelle prese di tipo italiano (in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra, danneggiamento presa)

Non usare adattatori danneggiati

Non costruire alberi di natale







Dispositivi di sicurezza: pronto intervento
- fruibili, visibili e facilmente utilizzabili -

Uscite di sicurezza: fruibili, visibili e facilmente utilizzabili

Porte tagliafuoco: chiuse, se prive di sistemi di auto-chiusura

Deposito materiali: non sovraccaricare scaffalature e armadi
- Rischio da caduta di materiale depositato -

Divieti e limitazioni esercizio attività

Università degli Studi di Udine

Disposizione n. 1/2001 del 06.04.2001
(ex art. 2, lett. S, del Regolamento interno sulla sicurezza)

DIVIETI E LIMITAZIONI

(ex D.P.R. 547/55, D.M. 26.08.1982, D.M. 08.03.1985, D.Lgs. 6 10.03.1998, Regolamento interno dell'Università di Udine per la sic salute sul luogo di lavoro - D.R. 565/98)

A) Al fine di prevenire l'innesco e la propagazione di incendi:

A1) È vietato usare, ad eccezione che nei locali all'uopo destinati, fiamme libere, fornelli o stufe a gas, stufe elettriche con resistenza a vista, stufe a kerosene;

A2) È vietato usare apparecchi di riscaldamento portatili senza controllo preventivo della loro idoneità, in particolare legata alla loro corretta alimentazione; in ogni caso è vietato sia tenere accesi gli apparecchi di riscaldamento vicino a materiali infiammabili sia depositare i materiali combustibili sopra gli stessi;

A3) È vietato utilizzare i generatori di calore in difformità alle istruzioni fornite dai costruttori;

A4) È vietato fumare od utilizzare fiamme libere in tutti i locali o aree non predisposte allo scopo; in ogni caso è fatto divieto di usare come posacenere cestini, portaombrelli o qualsiasi altro contenitore infiammabile o contenente materiale combustibile o infiammabile;

A5) È vietato svuotare i portacenere in recipienti costituiti da materiali facilmente combustibili, né il loro contenuto deve essere accumulato con altri rifiuti infiammabili o facilmente combustibili;

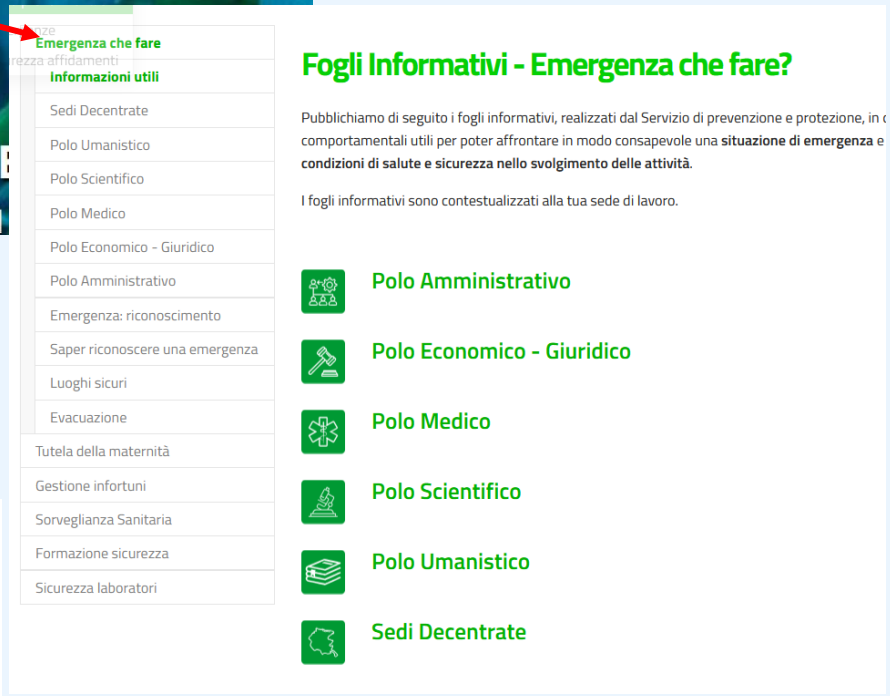
Personale incaricato del controllo modalità di segnalazione difformità

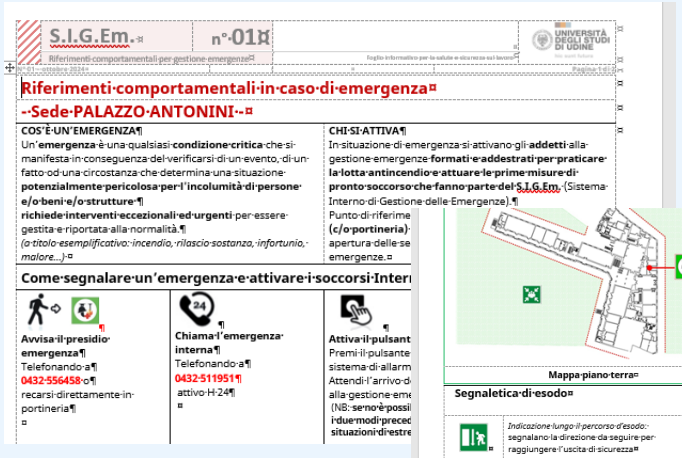
Si dà mandato al personale del S.I.G.Em. (Sistema Interno di Gestione delle Emergenze) di vigilare sull'osservanza delle presenti disposizioni procedendo alla constatazione di eventuali infrazioni che dovranno essere verbalizzate ed inoltrate con apposito modulo alla Commissione di coordinamento per la prevenzione per le valutazioni e determinazioni del caso.

Strumenti informativi: *on-line*

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine
Ottobre 2024

Fogli informativi Emergenza che fare?




S.I.G.Em. n°01

Riferimenti comportamentali in caso di emergenza

Sede PALAZZO ANTONINI

COS'È UN'EMERGENZA

Un'emergenza è una qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto od una circostanza che determina una situazione potenzialmente pericolosa per l'incolumità di persone e/o beni e/o strutture
richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità.
(a titolo esemplificativo: incendio, rilascio sostanze, infortunio, malore...)

CHI SI ATTIVA

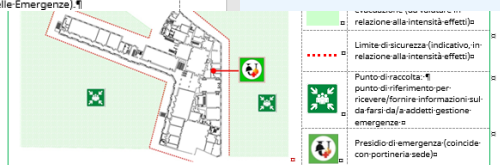
In situazione di emergenza si attivano gli addetti alla gestione emergenze formati e addestrati per praticare la lotta antincendio e attuare le prime misure di pronto soccorso che fanno parte del S.I.G.Em. (Sistema Interno di Gestione delle Emergenze).
Punto di riferimento (c/o portineria)
apertura delle se
emergenze.

Come segnalare un'emergenza e attivare i soccorsi Inter

Avvisa il presidio emergenza
Telefonando a
0432 556458 o
recarsi direttamente in portineria

Chiama l'emergenza interna
Telefonando a
0432 511951
attivo H 24

Attiva il pulsant
Premi il pulsante
sistema di allarm
Attendi l'arrivo d
alla gestione eme
(NB: se non è possi
i due modi prece
situazioni di estre


Mappa piano terra

Segnaletica di esodo

Indicazione lungo il percorso d'esodo: segnalano la direzione da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza

Indicazione lungo il percorso d'esodo: segnalano la direzione da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza

Indicazione del percorso d'esodo verso una scala: segnalano la direzione della via di esodo da seguire verso e lungo una scala

Uscita di sicurezza: uscita che immette direttamente in luogo sicuro

Compiti capi struttura/capi ufficio e Addetti gestione emergenze

Capi struttura (o i capi ufficio) o gli addetti locali presenti nella sede si accertano che tutte le persone della propria unità organizzativa e nelle immediate vicinanze al proprio posto di lavoro abbiano effettivamente abbandonato la sede.
Addetti alla gestione delle emergenze intervenuti gestiscono il transitorio in attesa dell'arrivo dei Soccorsi esterni, attuando i primi interventi di contrasto all'evento e danno indicazioni ai presenti.
Ricevuta le segnalazioni di eventuale presenza nell'edificio di persone, anche con disabilità, che necessitano di supporto, si attivano per fornire la prima assistenza (se possibile).

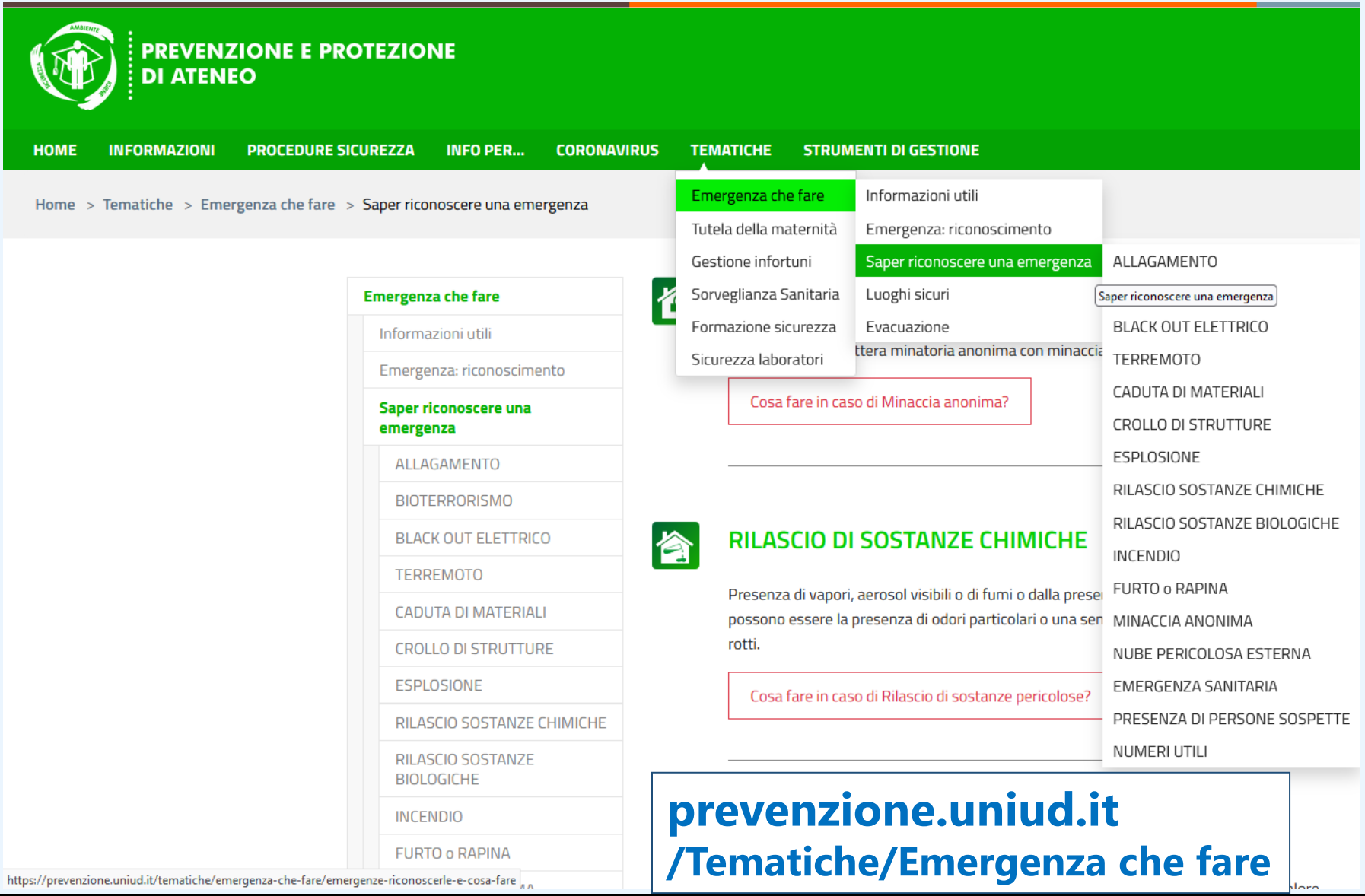
RIPRESA ATTIVITÀ

Attendi nei luoghi sicuri il via libera da parte degli addetti alla gestione delle emergenze, che verificato che non vi sono più situazioni di pericolo in atto, dichiarano la fine dello stato di emergenza disattivando gli allarmi attivi.
Puoi rientrare nell'edificio e riprendere le normali attività.

NUMERI TELEFONICI UTILI	0432 556458 Presidio di emergenza	0432 511951 Emergenza interna	112 Soccorsi esterni

prevenzione.uniud.it
/Tematiche/Emergenza che fare

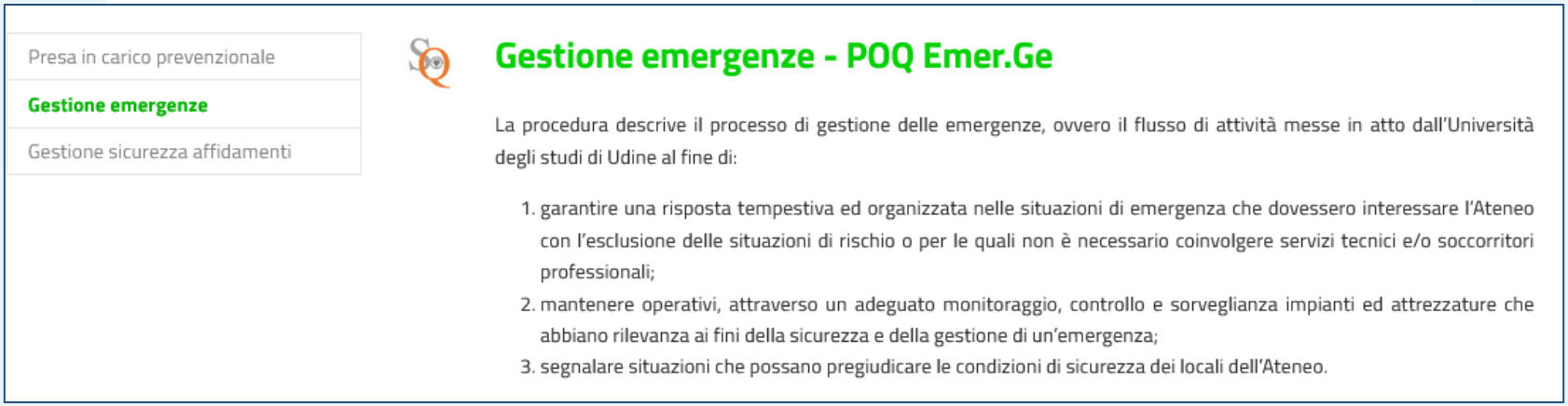
Cosa fare in caso di …



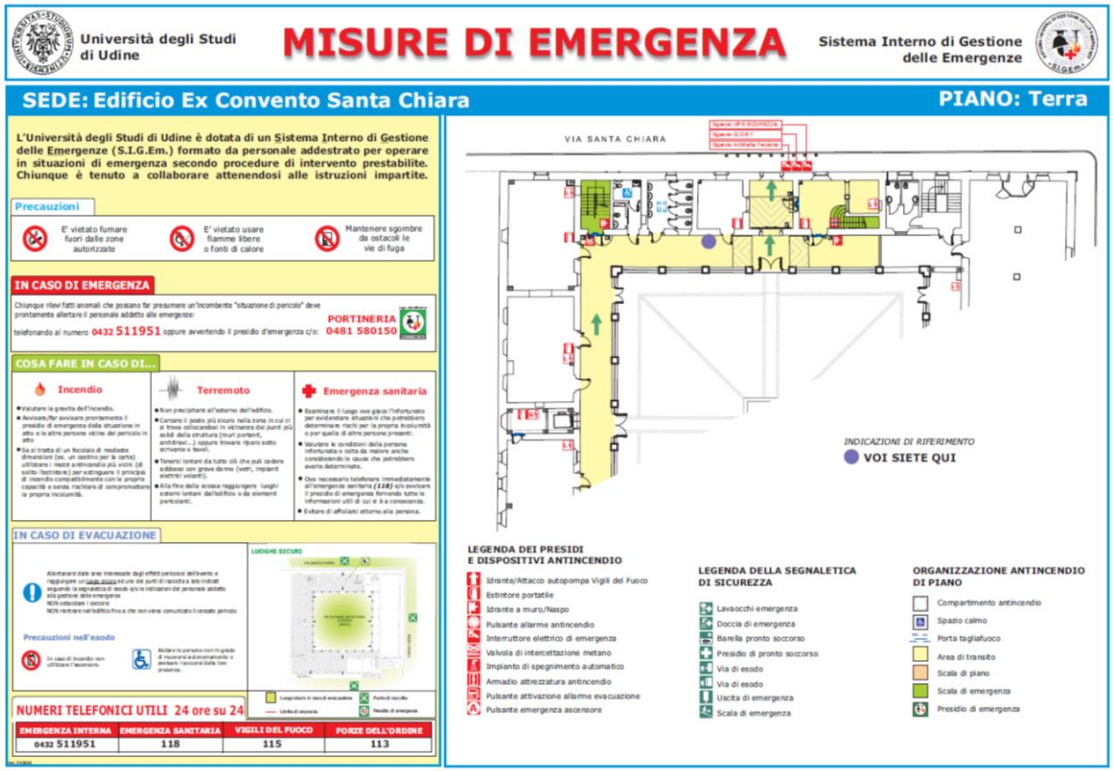
prevenzione.uniud.it /Tematiche/Emergenza che fare

Gestione Emergenze in UniUD: procedura di qualità

https://prevenzione.uniud.it/procedure-sicurezza/gestione-emergenze



Planimetrie emergenza – cartello identificativo presidio



Università degli Studi di Udine

MISURE DI EMERGENZA

Sistema Interno di Gestione delle Emergenze

SEDE: Edificio Ex Convento Santa Chiara — **PIANO: Terra**

L'Università degli Studi di Udine è dotata di un Sistema Interno di Gestione delle Emergenze (S.I.G.Em.) formato da personale addestrato per operare in situazioni di emergenza secondo procedure di intervento prestabilite. Chiunque è tenuto a collaborare attenendosi alle istruzioni impartite.

Precauzioni

- E' vietato fumare fuori dalle zone autorizzate
- E' vietato usare fiamme libere o fonti di calore
- Mantenere sgombre da ostacoli le vie di fuga

IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque rilevi fatti anomali che possano far presumere un'incombente "situazione di pericolo" deve prontamente allertare il personale addetto alle emergenze:

telefonando al numero 0432 511951 oppure avvertendo il presidio d'emergenza c/o: PORTINERIA 0481 580150

COSA FARE IN CASO DI...

- **Incendio**
- **Terremoto**
- **Emergenza sanitaria**

IN CASO DI EVACUAZIONE

LUOGHI SICURI

Precauzioni nell'esodo

NUMERI TELEFONICI UTILI 24 ore su 24

EMERGENZA INTERNA	EMERGENZA SANITARIA	VIGILI DEL FUOCO	FORZE DELL'ORDINE
0432 511951	118	115	113

VIA SANTA CHIARA

INDICAZIONI DI RIFERIMENTO
VOI SIETE QUI

LEGENDA DEI PRESIDI E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- Idrante/Attacco autopompa Vigili del Fuoco
- Estintore portatile
- Idrante a muro/Naspo
- Pulsante allarme antincendio
- Interruttore elettrico di emergenza
- Valvola di intercettazione metano
- Impianto di spegnimento automatico
- Armadio attrezzatura antincendio
- Pulsante attivazione allarme evacuazione
- Pulsante emergenza ascensore

LEGENDA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA

- Lavaocchi emergenza
- Doccia di emergenza
- Barella pronto soccorso
- Presidio di pronto soccorso
- Via di esodo
- Via di esodo
- Uscita di emergenza
- Scala di emergenza

ORGANIZZAZIONE ANTINCENDIO DI PIANO

- Compartimento antincendio
- Spazio calmo
- Porta tagliafuoco
- Area di transito
- Scala di piano
- Scala di emergenza
- Presidio di emergenza

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

PRESIDIO DI EMERGENZA

S.I.G.Em. - SISTEMA INTERNO GESTIONE EMERGENZE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo
Università di Udine
Via del Cotonificio, 114
33100 Udine
Tel. 0432 556418
gino.capellari@uniud.it
giusi.zaina@uniud.it
spp@uniud.it